

Donna, questo evento è per te

A Vibo una serata di arte, musica e spettacolo con protagonisti di eccezione

Donne "in arte". Interpreti sensibili, raffinate, giocose, della cultura e di ogni sua rappresentazione, le donne raccontano l'universo femminile attraverso le nobili forme del canto, della danza e della poesia e danno vita ad uno show frizzante e spumeggiante. «Altro che la vita in rosa», questa la manifestazione voluta dalla dinamica Maria Teresa Marzano e resa possibile grazie alla collaborazione di enti pubblici e di privati. Amministrazione comunale, assessorato provinciale alla Cultura, ufficio regionale per le Pari opportunità e un gruppo di «amici», come la stessa promotrice dell'iniziativa ha tenuto a sottolineare, insieme per un evento omaggio alla cultura dalle sfumature "in rosa". Ieri mattina,

nella sala giunta di palazzo Luigi Razza, la presentazione ufficiale dello spettacolo in programma per il prossimo 26 ottobre, alle 21 al cinema teatro Moderno. «Anche questa volta - ha dichiarato il primo cittadino Franco Sammarco - siamo ben lieti di sponsorizzare, sebbene in maniera più parca, un'iniziativa qualitativamente elevata e culturalmente raffinata. Nel nome della donna - ha concluso - trascorreremo un momento lieto, grazie anche, all'ospite d'onore che rappresenta un monumento della cinematografia italiana». Sarà la regista Lina Wertmuller, infatti, la "regina" della serata, ma, saranno tante "le principesse" protagoniste di un cartellone ricco di esibizioni e personag-



Maria Teresa Marzano, Franco Sammarco, Antonietta Villella

gi. A darne qualche anticipazione, la promotrice Maria Teresa Marzano: «L'unione, in questo caso - ha commentato - ha fatto la forza. Grazie a coloro che ci hanno sostenuto,

siamo riusciti a dare vita ad un grande spettacolo. Diversi gli artisti locali che gratuitamente parteciperanno all'evento, tra i quali il musicista Giovanni De Sossi. Rappresentante

della "quota azzurra" sarà Peppe Voltarelli nelle vesti di presentatore e cantante. Saliranno sul palco - ha proseguito - Monica Demuru insieme a Carlo Amato per esibirsi in una particolare Odissea pop, sulle tracce di Penelope, figura femminile vissuta secoli fa, ma ancora fortemente attuale. Ci sarà, inoltre, la violinista H.e.r., protagonista di collaborazioni prestigiose tra le quali Vinicio Capossela. Ed ancora - ha aggiunto la Marzano - si esibirà l'attrice comica Paola Maccario, i Burnana, l'antropologa Maria Meli che delizierà i presenti con i detti e i proverbi sul mondo femminile nella tradizione popolare calabrese. Ma saranno tanti altri gli ospiti previsti. Questa sarà - ha concluso - una manifesta-

zione fuori dai canoni». Uno spettacolo vario ed eccezionale, considerando il fatto che capita a ridosso dei cartelloni della stagione estiva. «Abbiamo scelto di sostenere questa iniziativa - ha affermato Antonietta Villella, presidente dell'associazione culturale napoletana "La lanterna magica" - perché siamo convinti che i nostri spiriti si muovono attraverso la cultura e questa è un'occasione valida. Da anni - ha concluso - con l'associazione e le nostre rassegne cinematografiche, che ripartiranno il prossimo 12 novembre al museo della Tonnara a Pizzo, lavoriamo sul territorio affinché non ci sia un appiattimento culturale e questo evento ne favorisce il risveglio».

Mimma De Fina

il caso

Svanisce il sogno di Vibo Marina

Nessun centro di aggregazione per la frazione. Cittadini contro il Comune

Il 15 ottobre sono scaduti i termini per presentare alla Regione i progetti per istituire dei Centri di aggregazione giovanili. Fin dai primi giorni d'agosto il "Comitato verso l'autonomia di Porto Santa Venere" ha «sfidato» il sindaco e l'amministrazione comunale vibonese a progettarne l'istituzione nella popolosa IV Circoscrizione. La stampa ne aveva dato risalto, e a dire il vero si sperava che gli esiti fossero positivi. «Nessun amministratore si è mai interessato. Nessun contatto, solo silenzio assoluto, come non appartenessimo allo stesso Comune né godessimo di alcun diritto di cittadinanza - così mestamente parlano i rappresentanti del Comitato autonomista - visto il silenzio e la scadenza dei termini abbiamo cercato di sapere qualcosa e con difficoltà abbiamo appreso che il Comune di Vibo Valentia ha presentato addirittura due progetti. Ottimo ci siamo detti, due progetti perché s'intenderà realizzare un centro a Vibo Marina, ed uno nel capoluogo, abbiamo pensato da ingenui, iniziando a fantasticare pensando che finalmente si potranno promuovere iniziative ed attività di aggregazione culturale, educativa, ricreativa, sportiva e di informazione, a sostegno di politiche di socializzazione rivolte a giovani, a minori ed a soggetti a rischio emarginazione. Si costituiranno così secondo una giusta logica, due punti d'incontro per la vita della comunità, divisa tra città montana e costiera. Quasi ci dispiaceva aver dubitato delle capacità amministrative della giunta e del sindaco, alla fine il nostro territorio, è stato tenuto in considerazione. Invece, niente di niente, nulla si è mosso, nessuno ha parlato o coinvol-



Il corso principale di Vibo Marina, considerato come uno dei pochi punti di ritrovo per i giovani della popolosa frazione di Vibo Valentia esclusi dal progetto

to la nostra comunità. Nessuno dei due progetti elaborati riguardano purtroppo i giovani di Vibo Marina o alcuna delle altre frazioni. Potete immaginare - affermano - la nostra delusione dopo l'euforia e l'illusione iniziali. Non ci attendavamo nulla, per carità, ormai siamo rassegnati ad essere amministrati da colonia. L'aver saputo che vi erano due

progetti per centri di aggregazione giovanile presentati alla Regione ci ha illuso per un attimo e stroncati definitivamente subito dopo: entrambi i centri verranno realizzati a Vibo centro: uno nei pressi di piazza Martiri d'Ungheria, vicino al municipio, l'altro in zona Affaccio. E a Vibo Marina? Nella città in cui è palpabile la disgregazione esistente, il di-

saggio dei giovani e l'assoluta assenza di luoghi di socializzazione? Niente. Se i giovani vogliono frequentare un centro d'aggregazione possono sempre prendere l'autobus a tariffa extraurbana (Vibo Marina infatti non è considerata stesso comune solo in questo) o non scendere per niente alla marina terminato l'orario di scuola, o forse possono sempre recarsi al centro anziani a vedere la televisione o farsi qualche partitella a tressette con i simpatici ed attivi anziani che lo frequentano. Riflettiamo mestamente - concludono i componenti del comitato - sulla cattiva gestione del nostro territorio ulteriormente convinti di quanto sia necessario dare vita al comune autonomo di Porto Santa Venere».

Roberto Maria Naso

economia

La Provincia sostiene lo sviluppo

Barbieri incontra i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti

Valorizzare l'offerta garantita dalle piccole e medie imprese, attraverso la riqualificazione dei luoghi del commercio e del turismo, con particolare riferimento ai centri storici, alle zone di degrado ed ai centri commerciali naturali. Queste le priorità del Programma regionale per l'attivazione dei progetti strategici nei settori del commercio e del turismo, che l'assessore provinciale alle Attività produttive, Paolo Barbieri, ha discusso assieme al presidente provinciale di Confcommercio Pino Rito e al presidente e al direttore di Confesercenti, rispettivamente Rocco Fresca e Mario Oliva. Tra i principali obiettivi della pianificazione regionale - che destina alla Provincia di Vibo un finan-



Un momento dell'incontro

ziamento di circa un milione di euro - vi è quello di arrivare a garantire un'offerta integrata dei servizi per favorire la concorrenza ed avvantaggiare, quindi, i consumatori. «La Provincia - ha affermato Barbieri - provvederà a selezionare non più di tre progetti finalizzati a questo scopo, elaborati dai Comuni singoli o associati. Gli investimenti ammissibili riguardano, in particolare, la creazione di centri finalizzati all'erogazione di servizi per la promozione turistica, per la valorizzazione delle produzioni artigianali locali e per lo sviluppo del commercio. Sono previsti inoltre incentivi per la creazione, lo sviluppo, l'ammodernamento e la riqualificazione di aree commerciali pubbliche».

il pd dei paradossi

Trame e risvolti in chiaroscuro

Si vive in un tempo in cui i paradossi sembrano ormai essere un *modus vivendi*. E così mi sono ritrovato a vivere anch'io uno dei tanti paradossi, che, come si sa, hanno una tradizione colta, nobilissima e antica, a cominciare da Zenone di Elea, Protagora, Cicerone, e che attraversa il mondo delle scienze e della filosofia per approdare alle provocazioni paradossali in perfetto stile dandy-esteta di Oscar Wilde, senza dimenticare il buddismo zen che affida l'insegnamento della sua dottrina ai koan, indovinelli paradossali. In questo nostro tempo un interessante fenomeno di paradosso è il Partito democratico, soltanto se si pongono alcune semplici domande, quali: è democratico imporre dal vertice per cooptazione i nominativi e pietrificare, così come faceva la mitica Medusa con il suo sguardo, ogni movimento e ogni pensiero? (Qualche savio stratega si sarà ispirato senz'ombra di dubbio a Zenone di Elea e al suo paradosso di "Achille e la tartaruga" per dimostrare che il movimento non è altro che un'illusione!). E ancora: è partecipazione democratica fare le cosiddette convention (ormai impazzano gli inglesismi, proprio per sottolineare la forte identità italiana del Pd), senza aprire alcuna discussione sui temi, senza capire che tipo di progetto si vuol dare, e in cui i valori etico-civili e la dignità delle persone consistono soltanto nel riverire questo o quel "signore" nella speranza che un giorno potrai diventare il vasallo favorito e godere dei suoi benefici? L'altro grande paradosso è avvenuto proprio all'interno della mozione di Ignazio Marino, di cui sono stato consapevole e ignaro discepolo. Tra i punti forti del suo programma "il merito, l'impegno e la questione morale". Come si sa nel Vibonese la sua mozione è stata la più votata, con una percentuale dell'8 per cento, rispettando la media nazionale, mentre nelle altre province si è attestata tra il 2 e 3 per cento. Per premiare l'impegno di chi ha profuso energie, tempo e investito la propria immagine, i maestri - per restare in sintonia con la filosofia zen - si sono presi la licenza poetica di usare le persone come una rima, per l'effetto acustico che potevano produrre nel testo e nel contesto, senza pensare che dietro quel nome c'è un significato, una storia umana, etica e ideale, che non può essere barattata per il piacere di recitare una bella parte (sicuramente l'attore-regista avrà preso lezione da Denis Diderot, studiando il "Paradosso sul commediante" per interpretare il personaggio senza lasciarsi trascinare dall'e-mozione). In questi giorni abbiamo assistito a questa pantomima, con tanto di attori, capicomici, commedianti e figuranti. Infine anch'io mi faccio portavoce e interprete del paradosso di Zenone sperando che prima o poi Achille possa raggiungere la famigerata tartaruga. Nel frattempo invoco "il sentimento del contrario" di Pirandello per recitare la mia parte senza maschera: ma non vi sembra paradossale tutto ciò?

Nicola Rombolà
(sostenitore della mozione Marino)

Macrì scrive a De Nisi: «Il territorio è a rischio»

L'esponente del centrodestra sollecita interventi urgenti

TROPEA Il consigliere provinciale del Pdl, Giovanni Macrì, torna ad occuparsi di viabilità e sicurezza stradale. In una lettera inviata nei giorni scorsi al presidente della Provincia, infatti, l'esponente politico chiede a Francesco De Nisi se sia «stato commissionato un qualche studio sullo stato di salute del territorio provinciale dal punto di vista idrogeologico». La preoccupazione dell'esponente del centrodestra deriva, ovviamente, dai catastrofici episodi che hanno colpito il Sud Italia negli ultimi tempi. «La tragedia che in questi giorni si è abbattuta sulla provincia di Messina induce ad una profonda riflessione sul dissesto idrogeologico in cui versa l'intero territorio provinciale», afferma Macrì, senza dimenticare «l'alluvione del 3 luglio 2006» e ancora «la valanga di fango che si è riversata sulla Città di Tropea. Tali fatti rappresentano i più evidenti sintomi di una situazione patologica estremamente grave», avverte con preoccupazione Macrì, e l'ipotesi di un ripetersi di



SOS A sinistra il consigliere provinciale del Pdl Giovanni Macrì e a destra i mezzi della Protezione civile durante l'intervento sui detriti provocati dalla frana dei mesi scorsi



questi «tristi episodi con una violenza addirittura superiore è tutt'altro che remota». Secondo quanto scrive ancora il consigliere al presidente, queste catastrofi avrebbero dovuto indurre i responsabili del governo della cosa pubblica «al reperimento di risorse adeguate da investire in opere di prevenzione a salvaguardia della popolazione e messa in sicurezza del territorio». Ma ad oggi, sempre secondo Macrì, «a parte qualche timido intervento sui torrenti, né la Regione, né la Provincia hanno investito risorse in programmazione o in specifici interventi». Una seconda richie-

sta contenuta nella lettera è poi relativa al caso specifico della «fatiscente rete stradale provinciale, di per sé insidiosa per i veicoli in transito» e «resa ancor più pericolosa dal dissesto idrogeologico delle aree di attraversamento». Giovanni Macrì si lamenta ad esempio del fatto che la provinciale 17, chiusa al transito la scorsa primavera a causa dello smottamento «di significative masse di terreno e massi», sia stata «riaperta al traffico senza che alcun adeguato intervento di messa in sicurezza fosse stato posto in essere». Nello specifico l'esponente del centrodestra chie-

de quindi al presidente Francesco De Nisi se siano «stati effettuati o programmati concreti interventi per la messa in sicurezza del territorio e in particolare delle strade provinciali 17, 22, 23 e Triparni - Vibo dal punto di vista idrogeologico, segnatamente misure atte a garantire la tenuta dei costoni fronteggianti i percorsi stradali», ricordando inoltre che «eventuali interventi di sistemazione della pavimentazione stradale sarebbero del tutto inutili senza una previa messa in sicurezza del territorio interessato».

FRANCESCO BARRITTA
vibo@calabriaora.it

lo strappo

Nicotera, Zamparelli se ne va dalla giunta

NICOTERA Dopo la replica dell'assessore Domenico Valerioti indirizzata al sindaco Salvatore Reggio, arriva anche quella di Gianluca Zamparelli. Ma con una differenza non di poco conto. Parla da ex, ormai, il consigliere di Nicotera Marina. Non è più assessore della giunta insediata-si nella primavera del 2008. Dopo aver retto per due estati consecutive la delega al turismo, Gianluca Zamparelli, che aveva aderito al gruppo "Uniti per Nicotera", ha rassegnato le dimissioni da componente nella giornata di martedì scorso, immediatamente dopo essere venuto a conoscenza della lettera del sindaco, indirizzata a tutti i consiglieri, nella quale si invitavano i due assessori a rassegnare le dimissioni. «Rientrato a Nicotera dal mio viaggio, di cui lei era a conoscenza - scrive l'ex assessore al sindaco Reggio - scopro di essere diventato un male per Nicotera Marina, la causa principale del suo degrado, della sua sporcizia e forse anche di tutti gli altri guai. Ascrivere il degrado ad un solo assessore - continua la lettera - è sicuramente un'operazione molto sbrigativa ma sicuramente poco intelligente se a farlo è il responsabile principale dell'amministrazione dell'intero comune e, quindi, anche della frazione marina». Zamparelli, poi, elenca tutte le argomentazioni che costituiscono i «capi d'imputazione» del primo cittadino al suo operato. L'ex assessore, però, respinge al mittente ogni addebito. Anzi non manca di chiamare in causa lo stesso sindaco che, a suo giudizio, «è il principale responsabile del fallimento amministrativo. Ed è per tutti evidente - prosegue la lettera - che questa sua operazione di addossarmi ogni responsabilità non è altro che una malriuscita vendetta politica per la mia decisione di aderire ad un movimento che la infastidisce, perchè mette in discussione la sua presunzione di fare per Nicotera solo e soltanto quello che vuole e dice lei. Al momento di scrivere questa lettera - si legge in conclusione - ho già ufficialmente rassegnato le dimissioni dall'incarico di assessore con la piena consapevolezza di avere la coscienza assolutamente pulita. Ringrazio ancora una volta tutta la popolazione di Nicotera per la fiducia accordatami, continuerò a lavorare per il bene della città mantenendo la carica di consigliere. Le dimissioni, però, sono necessarie perchè non posso stare insieme a chi mi accusa di colpe che non ho».

Giuseppe Campisi

botta e risposta

Demasi a Loielo «Aspetto la querela»



L'ingresso al centro abitato di Nardodipace

NARDODIPACE «Apprendo dalla stampa che il sindaco Romano Loielo presenterà querela nei miei confronti e nei confronti di chi abbia contribuito ad agevolare e diffondere gravi diffamazioni ai nostri danni». E' il commento del consigliere comunale di opposizione, Antonio Demasi, all'indomani della pubblicazione delle dichiarazioni rilasciate dal sindaco di Nardodipace contro coloro i quali «hanno contribuito a danneggiare l'immagine della comunità». Antonio Demasi, in una breve quanto incisiva nota evidenzia che «per la verità, già in passato, diverse volte, Romano Loielo aveva preannunciato querele che puntualmente non venivano mai presentate. E, comunque, non sono affatto preoccupato e per nessuna ragione spaventato o intimidito. Anzi, se veramente sarà presentata querela nei miei confronti considero questa una buona occasione per esporre nelle sedi opportune i gravi reati che quotidianamente vengono consumati nel comune di Nardodipace. Sulla restante parte delle dichiarazioni del Loielo - conclude Antonio Demasi - preferisco evitare ogni commento».

r.v.

iniziative

Pizzo inaugura il Centro giovanile

Giampà e Stillitani rimarcano l'impegno del Comune per le associazioni

PIZZO Il Centro di aggregazione, fortemente voluto dall'amministrazione Nicotra, ha tagliato il nastro nei locali dell'ex anagrafe comunale siti nel parcheggio Papa. L'associazione "Alkemia onlus" di concerto con il Comune di Pizzo, e più nello specifico con l'assessorato alle Politiche giovanili retto da Maria Giampà, ha dato vita infatti ad una realtà decisamente nuova per la città napitina. I locali, benedetti da padre Domenico Crupi dell'ordine dei Minimi di San Francesco, si presentano ampi e ricchi di punti di intrattenimento. All'interno oltre ai classici giochi quali il calcio balilla e il tavolo di ping pong, vi sono anche una ludoteca, una videoteca e quattro postazioni di internet point accessoriati con computer e monitor di ultima generazione. Insomma un luogo di ritrovo ideale per i numerosi giovani di Pizzo che fino ad oggi, e specie nelle giornate invernali, non avevano un punto di incontro che non sia la strada, il bar, o la postazione internet a casa. «Incontrarsi per decidere il proprio presente, ma anche il proprio futuro e quello degli altri giovani». E' stato questo uno dei leit motiv che hanno caratterizzato gli interventi dei vari



L'assessore Giampà e il presidente del consiglio comunale Stillitani

relatori che si sono alternati al tavolo di presidenza. Con il sindaco della città, Fernando Nicotra, e l'assessore alle Politiche giovanili Maria Giampà, c'era anche il presidente del consiglio comunale con delega alle associazioni, Francescantonio Stillitani, il quale ha rimarcato ancora una volta l'importanza sociale di questi gruppi organizzati che per le lodevoli iniziative che portano avanti meriterebbero spazi sempre più ampi. E a tal proposito non ha mancato di evidenziare che il Comune di Pizzo proprio pochi giorni fa ha avanzato alla regione Calabria una richiesta di finanziamento di ben 800 mila euro per l'ulteriore valorizzazione del

Centro sociale di Contrada Sant'Antonio, di prossima apertura». Naturalmente pregno di emotività è stato l'intervento del presidente dell'associazione di volontariato "Alkemia", Pasqualino Perri, il quale ha rimarcato che «insieme ad uno sparuto gruppo di amici ha creduto fermamente sin da subito in questo progetto che oggi ha visto la luce e che si propone soprattutto di coltivare amicizie reali e non virtuali». Un tema, quest'ultimo, ripreso anche dall'assessore Maria Giampà che, anche lei, sin da subito ha creduto nel progetto dell'associazione Alkemia tanto da sponsorizzarlo fattivamente in tutte le sedi.

Santino Galeano

primarie pd

I giovani bruniani presentano il loro candidato

PIZZO Giovani impegnati in politica, desiderosi di offrire il proprio contributo per l'affermazione del progetto politico del Partito democratico che si prepara all'appuntamento del 25 ottobre quando dovrà eleggere il nuovo segretario nazionale. Un impegno a cui non vogliono mancare nemmeno i giovani esponenti di "Autonomia e diritti", la componente del Partito democratico che si riconosce nelle posizioni dell'ex presidente della Provincia Gaetano Ottavio Bruni. Così i giovani del Pd, coordinati da Pasquale Marino, presentano la candidatura alle primarie regionali del Partito democratico di Marco Martino, candidato dei giovani di "Autonomia e diritti" nella lista "La Calabria con Bersani". L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 17 al City Bar.